Anno 55 - Numero 129

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20.

VENERDI 3 Giugno 1921

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura. PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1 — Corpo del giornale (Echi) L. 2 — Tassa gov. in più.

L'attitudine ferma del governo di fronte all'agitazione degli statali

ROMA, 2. (notte - per telefono) — Il Consiglio dei Ministri è durato oggi dalle 16 alle 18.30. Mancava solo l'on. Alessio assente da Roma. Dopo il consiglio è stato diramato il seguente comunicato alla stampa:

«Nonostante che il governo sia venuto incontro alle richieste dei funzionari per accogliere quelle che possono essere contenute nei limiti insuperabili della potenzialità funzionaria dello stato e nonostante esso abbia preso impegno di presentare alla ripresa del parlamento un disegno di legge per procedere alla riforma dei servizi ed alla perequazione, ordinamento e miglioramento dello stipendio al personale che sarà conservato, sia per concedere per il periodo precedente alla applicazione della riforma congrui miglioramenti, il personale di ruolo con una inconsulta agitazione vorrebbe non solo premere sulle deliberazioni del governo che ha la responsabilità del silenzio, ma anche pregiudicare le deliberazioni del Parlamento che nei nostri ordinamenti democratici è il solo che possa decidere nella grave materia.

«L'agitazione del personale se non è dappertutto giunta alla forma aperta dell'abbandono dell'ufficio si è però manifestata in forma subdola che interrompe o perturba la continuità e la regolarità del servizio, forme queste che la legge punitiva parifica all'abbandono volontario del servizio.

«In seguito a ciò il Consiglio dei ministri nella seduta di oggi ha adottato alcune deliberazioni e ha disposto che alle medesime si attengano tutti i ministri per assicurare una azione concorde ed uniforme.

Esso ha stabilito:

«1. Che sia sospesa l'erogazione del compenso straordinario recentemente deliberato. Salvo per le amministrazioni i di cui servizi procedono regolarmente.

«2.o Che per il personale il quale volontariamente abbandoni l'ufficio o presti l'opera propria in modo da interrompere o perturbare la continuità o la regolarità dei servizi si adotti immediato licenziamento se si tratta di personale avventizio; e per il personale di ruolo si applichi il decreto legge 24 aprile 1920 N. 473 che stabilisce la sospensione dallo stipendio.

All'uopo ciascun capo servizio o un apposito ispettore procedano all'accertamento previsto dall'art. 2 del suddetto decreto.

Naturalmente il procedimento di sospensione dallo stipendio lascia impregiudicata l'azione penale quanto le sanzioni stabilite dalla legge sullo stato giuridico degli impiegati. In conseguenza coloro che compiono reati dovranno immediatamente essere denunciati all'autorità giudiziaria e per coloro che sono promotori di agitazioni si procederà ai necessari accertamenti per l'applicazione degli articoli 45 e 46 della legge sullo stato giuridico che portano a considerarli dimissionari.

Per quanta sincera simpatia si abbia per la causa degli impiegati, non è possibile approvare i metodi da essi adoperati onde ottenere giustizia. Il governo ha concesso tutto quanto era in suo potere riguardo ai provvedimenti economici immediati, si è impegnato a presentare al parlamento un disegno di legge per la riforma dei servizi, per la perequazione, l'ordinamento e il miglioramento degli stipendi al personale che sarà conservato e per concedere per il periodo precedente all'applicazione della riforma congrui miglioramnti.

Perchè gli impiegati, che nella grandissima maggioranza non appartengono ai partiti politici estremi, si ostinano a volere anche quanto il governo non può concedere senza suicidarsi? Non vedono che nessun provvedimento, strappato a un governo esautorato, potrebbe avere efficacia? Non comprendono che la questione, portata oltre i limiti, perde il carattere economico e morale che deve avere e si trasforma in una lotta politica, nella quale, se anche gli impiegati avranno l'appoggio della stampa socialista e nittiana, non potranno mai avere quello dell'opinione pubblica. Su ciò sarà bene che gli impiegati dello Stato non si facciano illusioni.

Il paese non può seguirli nella via pericolosa in cui si sono messi; non può consentire che della disciplina venga fatto strazio, in guisa tale da creare la più grave minaccia per l'ordinamento dello Stato; non può non approvare il contegno del ministero. Ed aspetta con fiducia, che è da sperare non si convertirà in rammarico che gli impiegati dello Stato riconoscano accettabili le concessioni e le promesse ottenute e riprendano il lavoro.

Le dimissioni dell'on. Corradini

NON FURONO ACCETTATE

ROMA, 2. (notte - per telefono) — La «Tribuna» pubblica: Si apprende oggi che l'on. Corradini aveva giorni sono rassegnate le proprie dimissioni al presidente del consiglio dichiarando che era disposto a rilasciare il sottoportafoglio ove si ritenesse che la sua permanenza nel gabinetto potesse essere la causa che impediva la soluzione della vertenza con gli impiegati.

L'on. Giolitti da Cavour rispose all'on. Corradini respingendo le dimissioni e pregandolo di rimanere al suo posto poichè egli continuava a conservargli la sua stima.

Il Senato si riaprirà il 12 giugno

ROMA, 1. — Il vice presidente anziano del senato Fabrizio Colonna ha diretto al Senato il seguente telegramma:

«Il Senato è convocato in seduta pubblica pel giorno di domenica dodici giugno, alle 16, per procedere alla votazione per la designazione del presidente. Nella seduta del tredici si procederà alla votazione per la designazione dei vicepresidenti e nella seduta del 14 alla votazione per l'elezione dei questori e segretario.

Una riunione per le Terre liberate all'Associazione della Stampa

ROMA, 1. — Nella riunione che ha avuto luogo all'Associazione della stampa, ove furono convocati dal presidente senatore Barzilai, sono convenuti i corrispondenti dei principali giornali esteri i quali sono poi partiti per un giro nelle terre liberate e redente accogliendo l'invito loro fatto dall'Associazione Veneta dei giornalisti. Alla riunion sono anche intervenuti l'on. Luzzatti quale presidente dell'associazione della stampa ed il ministro delle terre liberate on. Raineri.

L'on. Raineri ha esposto l'opera da lui svolta durante la sua permanenza al governo illustrandola in ogni sua parte e mettendo in evidenza ciò che è stato fatto e ciò che ancora rimane da fare specialmente nella Venezia Giulia e nel Trentino dove l'opera di ricostruzione e di riparazione è cominciata più tardi che nel Veneto e che entra solo ora nel periodo della intensificazione. Il ministro ha particolarmente rilevato il lato sociale e politico dell'indirizzo dato dal governo all'opera di ricostruzione, col favorire tutte le energie locali ed in ispecie quelle delle masse lavoratrici le quali sono raccolte intorno a circa 600 cooperative di lavoro.

Indi l'on. Luzzatti il quale ha rivolto un vivo encomio all'attività del ministro Raineri ha richiamato l'attenzione dei giornalisti su quanto di notevole è stato compiuto dal governo per ciò che riguarda le ricostruzioni e risarcimenti e l'assistenza alle popolazioni. L'on. Barzilai ha infine pronunciato in nome dei giornalisti italiani efficaci parole di saluto ai rappresentanti dei giornali esteri, rilevando il grande sforzo che l'Italia più d'ogni altra nazione danneggiata dalla guerra ha compiuto.

Le vittime italiane

nei disordini dell'Egitto

ROMA, 1. — Il r. console generale in Alessandria d'Egitto comunica che le vittime italiane nei movimenti scoppiati in quella città, sono le seguenti: morti: Amedeo Calogero, Domenico Ottorossi, Rosa Rossuaro; feriti gravissimi: Giuseppe Orlandi, Giuseppe Natali, Eugenio Valliet; gravi: Filomena Dato, Emilio Girasole, Angelo Mieli, Pietro Attardi, Enrico Rossi, Concetto Greco, Elisa Neri, Giuseppe Casaro, Luigi Serico, Salvatore Falini, Alfredo Cangia, Marco Scagliarini, Spiridione Caselli, Alfredo Fabbri, Luigi Giunta, Umberto Genzaroli, Antonino d'Urso, Maria Filori, Pasquale Faglioli, Attore Francesco, Artuso Francesco, Luigi Bericio, Luigi Soncino.

LA PROSSIMA MESSA IN VENDITA

dei francobolli dell'annessione

ROMA, 1. — I francobolli commemorativi dell'annessione di Trieste all'Italia, la cui emissione fu dovuta ritardare per ragioni tecniche, saranno messi in vendita dagli uffici di Trieste il giorno 5 giugno (festa dello Statuto) ed i giorni successivi fino ad esaurimento del fondo. Essi sono di un unico tipo e di tre tagli distinti da cent. 15, 25, 40 corrispondenti alla tassa di francatura delle cartoline illustrate con non più di cinque parole delle cartoline delle corrispondenze e delle lettere.

Il ritorno della Delegazione

ROMA, 2. — Un dispaccio da Parigi dice:

Stasera il generale Albricci ed il suo seguito sono partiti per l'Italia. Una compagnia dell'89.o regg. fanteria francese con bandiera e musica ha reso alla stazione gli onori militari al generale Albricci e alla bandiera dell'89.o reggimento fanteria italiana che aveva accompagnato alla stazione. Quivi si trovavano ad ossequiare il generale Albricci il conte Bonin Longare, il senatore Rivet ed altre personalità.

LE SOPRATASSE TELEGRAFICHE RIDOTTE

ROMA, 1. — Per decisione del ministro del tesoro la sopratassa che attualmente si riscuote a titolo d'importo del cambio sulle tasse telegrafiche e radiotelegrafiche estere pagate in moneta cartacea nazionale viene ridotta a partire da oggi al duecento cinquanta per cento.

La sistemazione di Fiume

E DEL SUO PORTO

ROMA, 2. — Nella conferenza che i tre deputati di Trieste ebbero col co. Sforza per quanto riguarda Fiume e il porto Barros e la sistemazione marittima e commerciale della città, il ministro degli esteri ha dichiarato che Porto Baross dal punto di vista marittimo e portuario forma un tutto inscindibile con il porto di Fiume. La voce di una cessione di Porto Baross in cambio dell'annessione di Fiume all'Italia, ha soggiunto il ministro, non ha alcun fondamento.

Non è quindi il caso di parlare di sgombero e d'immediata consegna di Porto Baros alla Jugoslavia. In attesa della definizione delle trattative per le garanzie alle minoranze italiane nei territori della Dalmazia non sarà neppure sgombrata Sussak.

Quanto alla futura sistemazione del porto di Fiume, senza intaccare in alcun modo la libertà garantita a Fiume dal trattato di Rapallo, verrebbe costituita un'amministrazione unica, organizzata sotto forma commerciale, composta di due rappresentanti italiani, due fiumani e due jugoslavi, sotto la presidenza amministrativa e quindi anche finanziaria dell'Italia, la quale assumerebbe anche la gestione della rete ferroviaria che serve la zona del porto e dell'immediato retroterra.

Con tale soluzione il ministro ha concluso, la Jugoslavia avrebbe tutto l'interesse di favorire il porto di Fiume che diverrebbe il porto naturale e principale di transito per il suo commercio.

I deputati di Trieste ebbero un colloquio anche col conte Contarini, segretario generale al ministero degli esteri. Essi riportarono l'impressione che la politica seguita dal governo riguardo alla questione amministrativa risponda ai bisogni di Fiume e salvaguardi l'avvenire libero della città.

La morte del sen. Cappelli

ROMA, 2. — E' morto ieri sera il senatore Raffaele Cappelli, uno dei più autorevoli membri della Camera Alta, profondo conoscitore delle questioni di politica estera. Egli fu deputato dal 1880 al 1895. Nominato senatore fu ministro degli esteri nel 1898. Era stato presidente dell'Istituto Internazionale d'agricoltura dalla sua fondazione al 1915, della Società Geografica e della Società Italiana degli agricoltori. Era nato nel 1848.

Il nono giro d'Italia

GIRARDENGO SI E' RITIRATO per contusioni riportate in caduta

NAPOLI, 2. (notte - per telefono) — Ordine d'arrivo: 1. Belloni alle 16.12 e 20 — 2. Brunero a due macchine — 3 Aymo a una lunghezza — 4 Azzini — 5 Buysse.

Girardengo si è ritirato per contusioni riportate in caduta.

Le grandi e sincere manifestazioni per l'Italia del popolo romeno

ROMA, 1. — Il generale Badoglio col suo seguito colonnello di stato maggiore Siciliani, tenente colonnello di stato maggiore Panizzi ufficiale di ordinanza capitano Fornigli è rientrato stasera a Roma. Alla frontiera romena il ministro della guerra generale Rascanu gli ha inviato il seguente telegramma:

Al momento di lasciare il nostro paese l'esercito rumeno invia per mio mezzo a lei e al suo paese i ringraziamenti più calorosi per l'onore accordatogli. Io le assicuro che l'amore per il popolo italiano è profondamente penetrato nell'animo del popolo rumeno che sa amare e comprendere i sentimenti e le aspirazioni italiane. La preghiamo, eccellenza, di voler trasmettere i nostri saluti al popolo italiano, la preghiera di prendere con se parte del nostro amore e portarla alla nostra sorella prediletta; la preghiamo ancora di dire ai suoi compatriotti che noi rumeni auguriamo loro di godere tutti i frutti della vittoria riportata e che l'Italia sarà sempre alla testa della civiltà. Viva l'Italia e il popolo italiano! Viva S. M. il Re la Regina e tutta la Famiglia reale italiana! viva il valoroso esercito italiano! viva il generale Badoglio!»

Questo telegramma è la sintesi di quella che è stata l'accoglienza fatta in Rumenia al generale Badoglio, ed al suo seguito. Ricevimenti ufficiali dimostrazioni grandiose di esercito e di popolo. Tutto è stato improntato a sincera, spontanea e commovente manifestazione di alta considerazione per l'Italia che non potrà mancare di avere un eco duraturo tra i due paesi e essere ragione di legittima soddisfazione per ogni italiano. La consegna delle medaglie ai sovrani e quella della croce di guerra alle città di Bucarest, Galatz e Yassy provocarono indimenticabili manifestazioni. Alla accoglienza cordialissima dei sovrani e del governo corrispose l'entusiasmo della folla delle grandi città, il rispettoso ossequio degli abitanti della campagna. La solenne seduta straordinaria tenuta al parlamento il giorno 24 maggio per il suo alto significato e per quanto venne detto dell'Italia dal presidente del consiglio, generale Averescu, dal presidente della Camera e dai rappresentanti di tutti i partiti costituiscono un avvenimento di eccezionale importanza. Dovunque la missione si è recata ha trovato ed stata accompagnata da straordinarie dimostrazioni per l'Italia che in Romania chiamano la cara sorella maggiore e la proclamano grande e vittoriosa. I connazionali residenti in Rumenia fecero a gara per dimostrare tutto il loro affetto alla patria lontana e festeggiare nel generale Badoglio il trionfale passato e le fervide speranze dell'avvenire dell'Italia alla quale anno ovunque onore con intelligente e provata attività.

Il Principe del Giappone a Parigi

Le savie parole che egli ha detto

PARIGI, 1. — Il principe imperiale del Giappone ha visitato Millerand al quale ha consegnato le insegne dell'Ordine del Crisantemo. La signora e il signor Millerand hanno offerto una colazione al principe e al suo seguito. Al dessert Millerand ha espresso la soddisfazione che prova tutta la Francia accogliendo il principe ereditario del Giappone. Il principe Imperiale ha risposto dicendo che egli vedeva nel caloroso ricevimento che gli era fatto una prova nuova dei sentimenti di amicizia che uniscono i due paesi.

PARIGI, 2. — Il principe ereditario del Giappone si è recato sulla tomba del soldato sconosciuto ed ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che per non rendere vano l'immenso sacrificio che simboleggia quella tomba bisogna che la pace unisca i popoli meglio istruiti dei loro doveri e meno aspri nell'esercizio dei loro diritti.

La delusione in Inghilterra

PER LA RISPOSTA FRANCESE

PARIGI, 1. — Il «Matin» ha da Londra, 31: Il «Foreign Office» ha ricevuto oggi la risposta francese all'ultima nota inglese, concernente il regolamento degli Affari dell'Alta Slesia. Essa ha causato una certa delusione nei circoli britannici, dove si contava molto su una riunione del Consiglio Supremo prima dell'invio in Slesia della Commissione dei periti incaricati di preparare le conclusioni. La nota francese è assolutamente categorica a questo riguardo. Sembra che qui rincresca che gli esperti componenti la Commissione d'inchiesta, un diplomatico, un giurista ed un militare per ciascuno dei paesi rappresentati (Gran Bretagna, Italia e Francia) non siano messi, prima della loro partenza, in grado di ricevere istruzioni chiare e precise prese insieme fra gli alleati.

La Germania completa il disarmo

Così dichiara il cancelliere Wirth

BERLINO, 1. (Reichstag) — Il cancelliere Wirth dichiara che il governo vuole adempiere lealmente e con coscienza agli impegni assunti, e vuole dimostrare che ha il coraggio di domandare anche a tutto il popolo tedesco l'estremo sforzo. Il disarmo del quale i termini fissati sono già spirati sta effettuandosi. Le misure prese sono le seguenti: consegna delle armi in eccedenza della Reichswehr in esecuzione e mansioni di ordini pel disarmo delle fortezze; presentazione di un disegno legge vietante la costruzione di aeroplani e motori da aviazione; divieto di esportazione di detti materiali; riduzione a quindicimila uomini delle forze di polizia; disarmo della guardia civica. Il governo bavarese trovasi a questo riguardo in una condizione difficilissima. Nondimeno il governo tedesco non è rimasto inattivo ed ha chiesto alla Baviera che la consegna delle armi si faccia anche nei termini suddetti. Il disarmo dei volontari è fatto importantissimo anche per l'unità interna della Germania. Il cancelliere Wirth parlando poi della questione dello scioglimento delle organizzazioni dice che l'ultimatum del 5 maggio non permette al governo del Reich che le guardie civiche non siano pronte sulla lista delle organizzazioni da sciogliere. Questa lista che abbiamo consegnato contiene dunque forzatamente le guardie civiche e l'organizzazione Escherick.

Il cancelliere espone poi il programma risultante dalle clausole economiche dell'ultimatum. Se vi saranno nel 1921 le stesse esportazioni del 1920 avremo da pagare oltre 3 miliardi e 250 milioni di marchi oro. Bisogna presentare alla commissione delle garanzie un piano di pagamento indicante le fonti precise dei redditi che possiamo mettere a sua disposizione per le ripartizioni. Il cancelliere indica come fondi di redditi il carbone e il raddoppiamento delle imposte sulle nuove ricchezze, particolarmente le imposte sulle società e sulle operazioni di borsa; una più rigorosa percezione delle imposte esistenti sul reddito e sul capitale forse forse anche un aumento dell'imposta sulle eredità il monopolio dell'alcool e numerose imposte indirette.

Il programma economico comprende la restaurazione delle importazioni, l'intensificazione della produzione agricola, mineraria e boschiva, la costruzione della marina mercantile e i canali fluviali.

Il Cancelliere parlando quindi dell'Alta Slesia protesta contro l'insurrezione polacca e proclama la necessità dell'autodecisione tedesca.

Egli dichiara che economicamente e storicamente e secondo i risultati del plebiscito l'Alta Slesia si deve ritenere tedesca.

Wirth si domanda in che modo la Francia concepisca la soluzione della questione sollevata da Briand. Lo spirito democratico deve svilupparsi in Germania. Le sanzioni di questi ultimi tempi potranno forse fortificare il sentimento democratico militare della Germania.

Circa la politica interna il cancelliere dichiara che ha intenzione di togliere al più presto possibile lo stato d'assedio ove esiste ancora. Il popolo tedesco egli dice, spera che nel mondo non sia scomparso nel sempre il senso di diritto e di giustizia. Lloyd George ultimamente dichiarò che bisognava agire in modo franco colla Germania. Perchè non fare un passo avanti? La Germania democratica coll'accettazione dell'ultimatum ha assunto un onere enorme. Speriamo che gli alleati ci accordino cavallerescamente il redito per non acrescere le difficoltà he si elevano innanzi a noi.

BERLINO, 1. — Il Governo tedesco ha inviato al generale Nollet una nota sul disarmo colla quale si propone lo scioglimento delle seguenti organizzazioni: Escherick, milizie della Prussia orientale; guardia civica della Baviera. Inoltre il governo tedesco fa rilevare che malgrado la pace conclusa con la Russia il governo polacco mantiene il suo esercito sotto le armi e fa delle concentrazioni di truppe sul confine della Prussia orientale. Se la Polonia smobilitasse le sue truppe le milizie della Prussia Orientale non avrebbero più ragione di esistere, ma fin quando questa smobilitazione non sarà fatta, lo scioglimento delle milizie potrà solo spingere alla formazione di nuove organizzazioni.

Perchè gli inglesi preparano UNA SPEDIZIONE PUNITIVA IN ASIA MINORE

LONDRA, 1. — Il collaboratore diplomatico dell'«Evening Standard» dice che contrariamente ad alcune voci il governo britannico non ha fatto al governo greco alcuna promessa di cooperazione in vista di una azione politica kemalista. Il governo britannico tuttavia non può restare indifferente alla piega che prendono gli avvenimenti in Asia Minore ed alla condotta del governo di Angora. Oltre al supplizio di un indigno suddito britannico giustiziato dai turchi e al rifiuto opposto dai kemalisti per l'entrata delle navi inglesi nei porti dell'Anatolia vari rapporti dimostrano pure che le forze di Mustafà Kemal disegnano un attacco contro Costantinopoli e gli Stretti. Energiche rimostranze sono state dirette da Londra al governo di Angora e non è impossibile che il Governo britannico si decida a ricorrere a misure coercitive.

LONDRA, 1. — Secondo la «Morning Post» i Kemalisti in stretta collaborazione coi bolscevichi si preparerebbero a fare uno sforzo supremo per prendere Costantinopoli. Lo stesso giornale dice di sapere che Enver Pascià proveniente da Mosca e ritornato a Berlino allo scopo di acquistarvi munizioni tedesche e di reclutarvi dei tedeschi perchè aiutino ad organizzare e ad equipaggiare forze afgane.

Il pagamento del miliardo marchi oro

fu regolarmente eseguito

PARIGI, 1. — La segreteria della commissione delle ripartizioni comunica la seguente nota: Le clausole del l'articolo 5 dello stato di pagamento notificate alla Germania 5 maggio 1921 e prescriventi il pagamento entro 25 giorni di un miliardo marchi oro da parte del tesoro tedesco sono state regolarmente eseguite. La commissione delle ripartizioni ha preso atto e partecipa al governo tedesco la sua soddisfazione.

Le dimissioni del gabinetto austriaco

VIENNA, 1. — Il gabinetto Mayr ha rassegnato le sue dimissioni, in seguito alla questione dei plebisciti. Il presidente Heinisch ha accettato le dimissioni pregando i ministri dimissionari a rimanere in carica fino alla nomina del nuovo ministero.

Dopo due mesi lo sciopero

dei minatori inglesi continua

LONDRA, 31. — Oggi sessantunesimo giorno dello sciopero dei minatori non si è giunti ancora ad alcuna soluzione. Hodges segretario della Federazione dei minatori ha detto che si sarebbe giunti facilmente ad una soluzione se i proprietari accettassero salari più elevati. I minatori chiedono un salario dell'80.o per cento più elevato di quello del giugno 1914. Le ferrovie continuano a trasformare le loro caldaie in modo da potere adoperare il petrolio. Intanto i fondi dei sindacati scarseggiano ed uno di essi ha già dovuto ipotecare la sua sede per avere danaro.

Gli insorti polacchi

PRONTI A RITIRARSI

OPPELN, 1. — I capi degli insorti polacchi hanno rinnovato agli ufficiali della commissione interalleata l'assicurazione che essi sono pronti a ritirare le loro truppe alle condizioni che erano state loro imposte.

La mozione Hery respinta

PARIGI, 31. — (Senato). Briand continua il suo discorso dicendo: Ecco il trattato che l'attuale governo ha dovuto applicare; esso ha fatto quello che ha potuto. Briand si volge verso Hery dicendo: Voi dite che noi dobbiamo farci pagare domani; allora per esempio occuperemo la Ruhr e poi? Il nostro paese è saldo nel suo patriottismo, ma possiamo domandargli ancora uno sforzo, di uomini e di danaro? Briand conclude: Io ho assunto la mia responsabilità; tocca ora al Senato di assumere la sua. Il governo pone la questione di fiducia e naturalmente respinge la mozione presentata dal sen. Hery.

La mozione Hery, messa ai voti viene respinta con 209 voti contro 8. Il bilancio per le spese recuperabili è approvato.

Per il trattato di commercio

fra la Czeco Slovacchia e l'Ungheria

PRAGA, 31 — Le trattative economiche coi rappresentanti del governo ungherese testè arrivati a Praga cominceranno domani e la definizione delle trattative concernenti il commercio trasporti e le finanze sarà trattata separatamente sotto la direzione del ministro del commercio ...tovetz.

La prima sessione del consiglio delle ferrovie Ceco-Slovacche ha avuto luogo ieri. Il ministro delle ferrovie Burger ha fatto un rapporto sul rapido migloiramento del movimento. La rete ferroviaria comprende attualmente 12500 chilometri. Le ferrovie private passeranno progressivamente allo Stato secondo un piano stabilito. Le comunicazioni colla Slovacchia saranno migliorate. E' stata pure stabilita la costruzione di nuove stazioni a Praga. La Ceco - Slovacchia possiede in questo momento 3612 locomotive e 39300 vagoni di cui 28306 propri e 10.000 provenienti dalla prima ripartizione della commissione delle riparazioni. La politica delle tariffe tende ad un'armonica collaborazione fra le ferrovie e le vie fluviali.

Un altro colloquio al Quay d'Orsay

fra Bonin Longare e Briand

PARIGI, 1. — Briand ha ricevuto stamane il conte Bonin Longare ambasciatore d'Italia.

Il Governo britannico non ha ancora risposto all'ultima nota francese sulla riunione del Consiglio interalleato.

Anche la Polonia interverrà

al Convegno di Portorose

VARSAVIA, 1. — (Ufficiale). Zdraslaw Ocheshi presidente della delegazione polacca alla conferenza di Portorose, sarà nominato ministro a Belgrado. Faranno ugualmente parte della delegazione i periti designati dai ministri delle finanze, del commercio, dell'industria, delle ferrovie e del dipartimento delle riparazioni.

La Grecia protesta per l'uccisione dei suoi sudditi in Egitto

e domanda un'indennità

ATENE, 4. — Gli agenti diplomatici greci al Cairo ed Alessandria hanno ricevuto istruzioni di fare energici passi presso il governo egiziano a proposito degli ultimi disordini dei quali molti sono stati uccisi e feriti domandando che siano prese misure per la protezione delle persone e dei beni e dichiarando che la Grecia si riserva di reclamare l'indennità per le vittime.

Fra il si e il no di Costantino

ATENE, 1. — Una nota ufficiale smentisce categoricamente le voci secondo le quali l'assemblea costituzionale sarebbe sciolta dopo la revisione della costituzione. Dopo la revisione della costituzione l'assemblea continuerà i suoi lavori come corpo legislativo fino allo spirare legale del suo mandato.

ATENE, 1. — Tutti i giornali annunciano la prossima partenza di re Costantino per una visita al fronte. Nei circoli ufficiosi si mantiene un grande riserbo circa questa notizia.

Cronaca delle Provincie

Da SACILE

GLI SFOGHI DEL DOTT. SELMI

Ci scrivono 2: L'esimio professore Selmi va inondando queste contrade di manifestini autoapologetici nei quali egli sfoga, più che altro, il dolore per le solenne trombatura politica.

E' il suo, un caso tipico del famoso «temperamento chirurgico» fatto cioè di collera, di mania di persecuzione e di infinita... modestia. Ma c'è di più. Il pro-Sindaco, nonchè presidente dell'ospedale e stipendiato della stessa opera pia, lancia accuse contro i suoi «nemici personali» senza avere però il coraggio di farne i nomi. Il pubblico attende queste rivelazioni per non coinvolgere nell'accusa lo stesso accusatore; e l'attesa è tanto più viva dopo il noto incidente occorso al Selmi in confronto del comm. Lacchin!

Il prof. Selmi crede di aver trasformato Sacile in un suo piccolo feudo dove tutto fa facile e lecito all'inclito signore. Sacile è arcistufa di questo atteggiamento: non tollera imposizioni nè smargiassate, neppure dal candidati del pi-pi.

Fuori i nomi! A quali vostri avversari avete dato l'epiteto di «vili» per avere lasciato Sacile nell'ottobre 17 ?

Si attende risposta.

DA CODROIPO

Il nuovo orario ferroviario. — Ci scrivono, 2:

Nello stabilire gli orari ferroviari i preposti alle ferrovie devono tenere presenti due diverse categorie di esigenze, spesso contrastanti tra loro: quelle delle comunicazioni locali e quelle dei servizi per le grandi distanze.

Non sappiamo come il nuovo orario, andato in vigore oggi 1.o giugno, risolva il problema delle comunicazioni interprovinciali ed interregionali, è certo però che per quanto riguarda le comunicazioni locali, esso, per alcuni paesi, rappresenta un vero disastro, in quanto le comunicazioni con il capoluogo della provincia risultano difficoltate o paralizzate addirittura.

Tra questi paesi gravemente danneggiati, è Codroipo.

Per dimostrarlo, supponiamo il caso di un udinese che abbia frequenti rapporti di affari con Codroipo. Per l'andata non può servirsi che di due treni: quello delle 5.15 o quello delle 9.35. Il primo esige un'alzata antelucano, e col secondo, in questa stagione, si arriva un po tardi, specie nei giorni di mercato. Poi non vi sono più treni in partenza da Udine, con fermata a Codroipo, se non alle 17.15. Per il ritorno a Udine (poichè chi si reca a Codroipo per affari non può certo ritornare col treno delle 10.41) deve valersi esclusivamente del treno in partenza alle 18.28. Insomma chi dovesse trovarsi a Codroipo dalle 9 alle 11 del mattino, dovrebbe partire da Udine alle 5.15 e ripartire da Codroipo alle 18.28. Quattordici ore di assenza di Udine per due ore di fermata a Codroipo.

Rimedi: anticipare alle 8 la partenza del treno delle 9.35 e far fermare a Codroipo il treno che parte da Udine alle 14.25.

Nè migliori sono le condizioni dei codroipesi che si recano a Udine in quanto che, sia partendo da Codroipo alle 8.38 oppure alle 10.41, non possono tornare da Udine che alla sera alle 17.47.

Rimedi: oltre alla fermata a Codroipo del treno in partenza da Udine alle 14.25, rendesi necessaria la fermata a Codroipo del treno che arriva a Udine alle 15.40 e, se fosse possibile, la anticipazione di almeno un'ora di quest'ultimo treno.

Sappiamo quanto sia difficile mutare un orario combinato per soddisfare a tante esigenze, ma gli interessi di Codroipo e di altri centri sono così gravemente lesi dal nuovo orario che un provvedimento s'impone e d'urgenza.

Da BUIA

Sponsali. — Ci scrivono, 31 maggio: Ieri con rito religioso prima e poi civile, si giurarono reciproca fede la gentile signorina Lina Baracchini di Pietro e l'egregio sig. Gino Gervasutti della vostra città e direttore della Banca del Friuli, sede di Buia.

Numerosissimi e di valore i doni che giunsero agli sposi, e fiori ed auguri attestarono la partecipazione larga ed affettuosa degli amici, alla letizia degli sposi e delle loro famiglie. Sontuoso il banchetto e il rinfresco in casa della sposa; splendido e ricco di fiori olezzanti l'addobbo della sala, opera questa della gentile amica della sposa, signorina Emma Nicoloso e del fratello Carlo.

Vadano agli sposi i nostri più fervidi auguri di vita felice.

Vi mando l'elenco dei numerosi doni: Orologio d'oro dello sposo, braccialetto d'oro dei genitori dello sposo, orecchini con brillanti dei genitori della sposa, orologio a pendolo del fratello dello sposo, bastone con manico d'argento dei genitori dello sposo, servizio di posate per 12 persone di Filomena e Norina Nicoloso; portafrutta in alabastro di Romilda ed Emma Nicoloso, porta frutta in argento del perito Candussio; portagioie in argento, ing. La Jacona; lampada con calamaio, Barnaba Ciro; servizio di chicchere, Barnabà cav. Umberto; servizio di chicchere da caffè, Traghetti; servizio di chicchere per caffè-latte, Rumignani; cucchiaini d'argento, Angelina Chiaradia; cucchiaini d'argento, contessa Manin; zuccheriera in argento, famiglia Magistris; porta-tovaglioli, Maria Gottardo; servizio da caff., Fulvia Mugani; servizio da the, Clorinda Jogna; vaso artistico, dott. Janigro; servizio per fumare, Carlo Baracchini; servizio di piatti, gli amici commensali; servizio di bicchieri, Irma Guerra; statuetta artistica, Ursella Vittoria; vasi porta-fiori, Lidia Comino; cestina filet, Pravisani Gisella; cuscino ricamato, Rosy Giacometti; cuscinetto, Paolo Nicoloso; porta-marmellate, sorelle Pontelli; bicchierini, Norina Calligaro; bicchierini, Gino Traghetti; centro ricamato, Elsa Traghetti; quadro artistico, Giannina Barnaba; valigia in pelle, Cooperativa Combattenti; servizio bicchieri, gli amici; servizio piatti per dolci, Tondolo Pietro ed Ester; servizio frutta, coniugi Vitali; porta-fazzoletti, Bianca Manin; necessario per toeletta, capitano La Jacona; Nicoloso Rachele; servizio di bicchieri.

Da S. DANIELE

Riunione dell'assemblea generale ordinaria dell'Essiccatoio Cooperativo. Ci scrivono 2: — Il 31 p. p. maggio nelle ore pomeridiane si riunirono i soci, in assemblea generale ordinaria per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio.
4. Nomina delle cariche sociali.

Erano presenti circa 200 soci e la Presidenza venne tenuta dal presidente nob. Carlo Narducci, il quale tanto si adoperò per il bene dell'istituzione non risparmiando tempo e noie.

Da Segretario fungeva il giovane Zavagni Giuseppe che pur esso, nelle sue mansioni, coadiuvò il presidente, con intenso lavoro.

Aperta la seduta viene data lettura della relazione del Consiglio d'Amministrazione, quella dei sindaci ed infine quella del direttore tecnico, sig. Giovanni Conti.

Si venne quini all'approvazione dopo breve discussione del biancio: Attivo lire 2353.541, passivo 2.323.721 utile netto dell'esercizio 29.827.

In quanto alla nomina delle cariche riuscirono quasi tutti quelli dell'anno decorso.

Non dubitiamo che questa istituzione tanto utile e vantaggiosa per molti abbia a continuare con una vita sempre più rigogliosa.

Atto generoso. Il signor Giovanni Pecei insegnante alla nostra scuola di disegno riscuotendo il suo stipendio annuale ha elargito:

Lire 100 al Giardino d'Infanzia — lire 100 alla Scuola di disegno — lire 100 al Ricreatorio Festivo.

Del gentile pensiero gli amministratori delle suddette istituzioni ne porgono sentiti ringraziamenti.

Inaugurazione della nuova bandiera scolastica. Domenica 5 giugno corrente alle ore 9.30 ricorrenza dello Statuto Nazionale — nel salone dell'Asilo Infantile — gentilmente concesso, avrà luogo la cerimonia per la inaugurazione della nuova bandiera delle scuole elementari di questo Capoluogo.

Da NIMIS

Risposta ad un coraggioso. Ci scrivono, 2:

Quell' infelice scrittore che nel «Friuli» del 1. giugno ci rivolge la sua ridicola domanda, e tenta di offendere una donna, senza avere il coraggio di firmarsi, dovrebbe sapere che in mancanza di lui, può sempre pagare i cocci il gerente responsabile del giornale.

Rileviamo intanto che l'individuo in questione, certamente di sesso neutro, mostra già i primi segni di una grave malattia di fegato, la quale diventerà inguaribile con l'ingrossarsi delle nostre già folte file.

E per essere cortesi coi villani, comunichiamo all'anonimo che l'oratrice ufficiale ha parlato in nome di tutte le donne, di ogni età, che hanno ancora la Patria nella mente e nel cuore: che non sentono il bisogno di nascondersi per professare la loro fede italica; che accorreranno ad inscriversi al Fascio anche senza invito.

Quanto al nome dell'oratrice ufficiale, se il signore, con buon rispetto parlando, non è proprio sicuro che sia quello a lui noto, venga a trovarci e lo convinceremo.

Di prossima pubblicazione il commento alle dotte e patriottiche prediche di un prelato che ci vuole... tanto bene.

Il Fascio di Nimis.

Da GEMONA

Per la sagra di S. Antonio. Ci scrivono 2: Si stanno preparando eccezionali festeggiamenti questo anno per la sagra di S. Antonio che ogni anno richiama a Gemona molti forestieri.

Quest'anno di più essa coincide con la venuta e la consacrazione delle nuove campane delle nostre chiese, che sostituiranno quelle asportate dal nemico. Prenderà parte alla cerimonia mons. arcivescovo Rossi.

Vi saranno luminarie, concerti, cori, fuochi d'artificio, lotteria, giostre spettacoli in teatro ecc. Se il tempo vorrà avremo tre giorni di grandi feste.

DA TRICESIMO

Conferenza fascista. Ci scrivono 2: — Sabato sera alle ore 20 precise, nel salone del castello Valentinis, gentilmente concesso, avrà luogo una conferenza fascista sul tema: «Il fascismo in Friuli». Parlerà Castelletti del Fascio di Udine.

Sono invitati tutti i fascisti di Tricesimo, Nimis, Sedilis e Gemona nonchè tutti i simpatizzanti.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Cose della Filarmonica. Ci scrivono, 2:

Ieri sera, nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa, ebbe luogo una seduta del Comitato promotore pro costituenda Società Filarmonica.

Dopo avere letto agli intervenuti un'ampia relazione, si passò alla nomina delle cariche sociali.

Risultarono eletti: Presidente Stufferi dott. Mario — Consiglieri: Vianello dott. Domenico, Mainardis dott. Aldo, Fancello geom. Enrico, Lovadina Emilio, Montico Antonio.

Dopo di che la seduta venne tolta.

Da CIVIDALE

In memoria. — Ci scrivono, 2:

Per onorare la memoria delle sue buone bambine, Ofelia ed Elda, nel terzo anniversario della loro morte, avvenuta in esilio, il padre Danelutti Romeo ha offerto alla Congregazione di Carità lire 10.

Società Corale Pontebbana. — Siamo lieti di annunciare che domenica 12 corr., alle 14.30; nel Teatro Sociale Ristori, la Società corale pontebbana darà una audizione dei suoi rinomati canti friulani. Nell'appagare il generale desiderio di udire questi cori, siamo certi che il teatro sarà al completo.

Da GRADISCA

La tombola a favore dei poveri del Comune. — Ci scrivono, 2:

Domenica 5 c. m. alle ore 18 sulla nostra spianata si terrà un pubblico giuoco di tombola con le seguenti vincite: Quaterna L. 200, cinquina lire 300 e tombola L. 500.

Il giuoco sarà preceduto da un concerto dell'orchestra della Società «Italia» diretto dal maestro Marcello Slanica.

Dopo la tombola, il solito ballo.

Lunedì 6 c. m. di nuovo un festino da ballo.

Il Leone di San Marco. — Apprendiamo che il nostro Sindaco A. Zumin lanciò un appello alla cittadinanza per l'erezione di un monumento sulla nostra spianata, con il Leone di S. Marco.

Domani pubblicheremo l'appello.

Arrivo. — Arrivò fra noi il primo regg. della brigata Re, con propria banda. Fra giorni vi sarà il primo concerto.

Ballo d'addio. — Sabato sera nei locali della Società «Italia» gli ufficiali del 24.o regg. fanteria diedero un festino di danza in segno d'addio alla cittadinanza.

Intervenne il Sindaco A. Zumin, il Pro Sindaco dott. Vergna e molte altre personalità.

Alle 24 gli ufficiali offrirono uno spuntino.

La festa riuscì animatissima per il numeroso concorso di cittadini che vollero dare l'addio ai cari ufficiali.

Il Castelletto in via di ricostruzione. — L'antica trattoria «Al Castelletto» rinomata per il bianco del Collio è in via di ricostruzione e fra non molto verrà riaperta.

Lo stesso dicasi dell' Albergo «Al Pellegrino».

Da STARANZANO

Taglio di viti. — Ci scrivono 30 maggio:

Questa notte ignoti malfattori introdottisi nella vigna del sig. Borlini reciso il tronco e i pampani a buona parte delle viti, arrecando un danno abbastanza rilevante.

E' da notarsi che questo vigneto è l'unico superstite della guerra fra tanti preesistenti, che davano una produzione annua di vino di 6000 ettolitri.

Non si conosce il movente dell'atto malvagio sul quale si stanno facendo indagini.

La escursione agricola

NELLA PROVINCIA DI PADOVA

promossa dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura nei giorni 8, 9, 10 corr. si svolgerà secondo il programma che segue:

Giorno 8: Partenza da Udine, stazione ferroviaria ore 5.55. Padova ore 10. Congresso enologico (sala della Gran Guardia): Relazione dell'onor. prof. Marescalchi su «questioni vinicole di attualità».

Giorno 8: Pomeriggio ore 14. Partenza da Padova: Visita al Vivaio e Podere Sperimentale delle istituzioni Agrarie Padovane — Visita ad alcune stalle di animali di razza Pugliese — Visita alla Cantina e stalle di Bagnoli — Visita allo Stabilimento di Conselve della Società Grano Padovano del Frassine.

Giorno 9. Mattina ore 9 Congresso Enologico e visita alla Fiera dei Campioni.

Giorno 9: Pomeriggio: ore 13. e mezza: Partenza da Padova. Visita alle Cantine e vigneti dei conti Corinaldi di Lispida. Visita al frutteto sperimentale del co. Donà delle Rose di Valsansibio. Visita alla stazione di Monta equina e bovina di Abano.

Giorno 10: Partenza da Padova ore 6.30: Visita ad alcune stalle di razze lattifere della zona irrigua. — Visita allo Stabilimento di Montagnana della Società Grano Padovano del Frassine — Visita alle colture frumentarie e stalla del Montagnanese — Visita a colture e stalle dell'Estense — Visita al frutteto sperimentale del Manicomio di Padova — Visita alla R. Scuola Agraria di Susegana.

Indi scioglimento della comitiva, ciascuno rimanendo libero di ritornare a Udine con qualsiasi treno della notte o giorno seguente.

Le iscrizioni si accettano alla Cattedra Ambulante di Agricoltura fino a tutto il 6 corrente e non oltre. Agli iscritti sarà rilasciato lo scontrino per la riduzione ferroviaria nel viaggio di andata e ritorno.

Rimarranno a carico di ciascun gitante le spese di viaggio, soggiorno a Padova ecc.

Si avverte che, dato le difficoltà di alloggio, la prenotazione è indispensabile, ed è bene affrettarla essendo il numero delle iscrizioni limitato.

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI

GRUPPO DI UDINE

E' già stata annunciata giorni or sono, la costituzione del Gruppo di Udine, dipendente dall'Unione Italiana Ciechi e ne è stato dato brevemente la relazione di ciò che essa si propone di compiere a vantaggio dei ciechi stessi. Oggi darò in lettura lo Stato che questa Società benefica ed umanitaria ha già approvato.

Statuto. — Articolo 1.o. Il 26 ottobre 1920, in occasione del 7.o Congresso Nazionale di Genova, si è costituita l'«Unione Italiana dei Ciechi»

Art. 2. — L'U. I. D. C. si propone i seguenti scopi: A) Riunire in una salda e forte organizzazione tutti i ciechi d'Italia — B) Illuminare l'opinione pubblica col mezzo della stampa periodica, con apposite pubblicazioni su tutte le questioni concernenti i ciechi — C) Curare ed agevolare l'istruzione dei ciechi con tutti i mezzi (stamperie, biblioteche circolanti, giornali e riviste in braille, ecc); D) Difendere e tutelare gli interessi dei ciechi, così dal punto di vista individuale che da quello collettivo; — E) Opporsi ad ogni forma di sfruttamento della persona del cieco — F) Ottenere che i rappresentanti dell'«Unione» entrino nei consigli d'amministrazione delle istituzioni per i ciechi — G) Ottenere dai ministeri competenti la nomina di commissioni delle quali facciano parte rappresentanti dell' «Unione», allo scopo di studiare e sottoporre al Governo provvedimenti da adottarsi a favore dei ciechi nei riguardi: 1. della cura preventiva della cecità; 2. dell'istruzione dell'infanzia cieca; 3. dell'istruzione e dell'educazione negli Istituti; 4. dell'assistenza necessaria dopo la loro uscita dagli Istituti; 5. dell'assistenza degli accecati in età adulta; 6. dell'attuazione di provvedimenti atti a migliorare le condizioni morali, intellettuali ed economiche dei ciechi.

Art. 3. — L'«Unione» comprende quattro categorie di soci, cioè: a) effettivi; b) contribuenti; c) perpetui; d) benemeriti. Possono essere effettivi i ciechi italiani che abbiano compiuto il 18.o anno di età. Essi pagheranno una quota annua di lire 6 (sei). Saranno soci contribuenti tutte quelle persone che verseranno una contribuzione annua di lire 3 (tre) almeno. Saranno soci perpetui coloro che verseranno una sola volta L. 100 (cento). Verranno nominati soci benemeriti coloro che abbiano resi segnalati benefici all'«Unione» od alla classe dei ciechi.

Art. 4. — La Direzione e l'Amministrazione dell'«Unione» spetta ai soci effettivi, che soli hanno accesso alle cariche sociali e voto amministrativo. Gli altri soci devono regolarmente essere informati dell'andamento dell'«Unione» mediante la relazione annuale di cui all'art. 6.

Art. 5. — L'Unione è retta da una Giunta esecutiva, composta da due membri eletti a norma dell'art. 6.

Art. 6. — La Giunta esecutiva cura la pratica e graduale attuazione degli scopi dell'«Unione». All'uopo essa nomina fra i soci effettivi un segretario generale di fiducia stipendiato. La Giunta esecutiva ripartirà il lavoro sociale fra due distinte sezioni, l'una di cultura, l'altra di scopi generali di classe, alla dipendenza del segretario generale, assegnando preventivamente per ciascuna di esse i fondi annuali relativi. La Giunta esecutiva dovrà ogni anno pubblicare una relazione sull'andamento dell'«Unione» e presentare il resoconto annuale. La relazione ed il resoconto dovranno essere comunicati ai soci di tutte le categorie.

Art. 7. — I soci effettivi, residenti in uno stesso centro, purchè siano almeno in numero di cinque, formeranno un gruppo. Ciascun gruppo di una stessa regione nominerà nel proprio seno un rappresentante, e i rappresentanti dei vari luoghi della regione.

Art. 8. — I consigli regionali nomineranno nel loro seno un delegato regionale ed i diversi delegati regionali costituiranno il Consiglio nazionale.

Art. 9. — Il Consiglio nazionale nomina la Giunta esecutiva, i cui componenti potranno essere scelti fra i membri dello stesso Consiglio Nazionale e al di fuori di esso fra i soci effettivi. I posti lasciati vacanti nel Consiglio nazionale dai membri riusciti eletti a far parte della Giunta esecutiva, saranno sostituiti con altri delegati regionali. Il Consiglio nazionale sarà convocato dal Presidente dell'«Unione» almeno una volta all'anno per esaminare e discutere i problemi della classe e l'indirizzo dell'«Unione». (Vedi art. 10 e 11).

Art. 10. — L'«Unione» si sostiene con le quote di tutti i soci effettivi, con quelle delle altre categorie di soci e con ogni altro provento, che riesca a procurarsi dai privati e da enti pubblici; tutte le suddette quote o proventi potranno essere versate alla Cassa del Consiglio Nazionale.

Art. 11. — Tanto i componenti la Giunta esecutiva, quanto i delegati componenti il Consiglio Nazionale, durano in carica tre anni.

Art. 12. — Almeno ogni tre anni sarà tenuto, in città da destinarsi, il Congresso dell'«Unione», al quale parteciperanno i rappresentanti di tutti i gruppi. Ogni gruppo potrà inviare al Congresso un numero di rappresentanti di tutti i gruppi. Ogni gruppo potrà inviare al Congresso un numero di rappresentanti pari alle cinquine del numero dei soci effettivi del gruppo, oppure un solo rappresentante, che avrà diritto ad un numero di voti uguale alle dette cinquine.

Art. 13. — I gruppi dell'«Unione» possono, con speciale regolamento, essere armonizzati col presente Statuto, avere amministrazione propria e svolgere nel loro territorio l'opera dell'«Unione». Delle amministrazioni di tali gruppi possono far parte anche i soci contribuenti, purchè la maggioranza sia riservata ai soci effettivi; ma lo studio dei problemi relativi alla classe dei ciechi e tutti gli argomenti che riguardano l'«Unione» ed il suo funzionamento, spettano ai soli soci effettivi.

Art. 14. — Ciascun gruppo riceverà dal Consiglio Nazionale una somma di cui potrà disporre per svolgere la sua azione locale. Questa somma dovrà essere determinata sulla base del preventivo presentato da ciascun gruppo, anno per anno, in rapporto alla sua potenzialità sociale.

E' innegabile l'opera del bene morale, intellettuale ed economico che l'«Unione Italiana dei Ciechi», potrà arrecare a tutti i privi della vista che, in Italia, superano i 30.000, purchè la Società riconosca l'azione che l'«Unione» vuole svolgere e si affretti ad aiutarla in tutti i modi possibili. E' necessario che anche il Friuli pensi ai suoi 300 ciechi, sparsi qua e là, nelle piccole città della provincia, nei paeselli, nei casolari sepolti ed abbandonati. Confido che al gruppo di Udine, molti buoni vorranno associarsi e che, oltre ai soci effettivi, ve ne saranno in buon numero di contribuenti, perpetui e benemeriti. Per l'Associazione basta inviare la quota alla delegata del gruppo signorina Maria Driussi. Per Udine-Tricesimo, ai giornali cittadini.

FRA LIBRI E RIVISTE

«TORMENTI» di Carolina Prosperi

In questo nuovo volume di Carola Prosperi pubblicato dall'editore Battistelli di Firenze rifulgono tutte le migliori qualità della grande scrittrice. Sono novelle forti e sane, senza belletto e senza fronzoli, popolate di creature che vivono non recitano, scritte con eleganza e signorilità di stile E' vero più che mai, a proposito di «Tormenti» che leggendo le novelle di Carola Prosperi par di vedere persone e luoghi da noi conosciuti. — Ed è vero ancora una volta che il lettore si trova avvinto dalla magia fascinatrice della narrazione. Anche qui incontriamo piccole e grandi miserie famigliari, anche qui la vita coi suoi dolori, con le sue necessità. E incontriamo figure che ricorderemo per tutta la vita.

Chi dimenticherà le due sorelle, la bigotta e la sgualrina e la fatale chiusa drammatica di quel gioiello d'arte finemente cesellato che è «La Profezia?»

E nel «Volto della Sventura» lo schianto dell'anima di Michele d'Ambra alla rivelazione inattesa della 'olpa di Bianca?

E la inevitabile fine di «Briciola» la infelice bimba, creatura di squisita arte dichensiana?

E di quel piccolo capolavoro di fine umorismo che è l'Uomo indeciso» chi potrà non ricordare Mario Morandini? Un tipo ahimè troppo caratteristico della grassa borghesia! Era nato ricco, allevato in un collegio per giovinetti ricchi nel quale nessuno lo seccava perchè studiasse, aveva preso una laurea qualunque, aveva viaggiato con suo padre, aveva fatto all'amore, «Tutte queste cose egli aveva compiute naturalmente e tranquillamente, senza mai chiedersi ragione di nulla». Arrivato all'età del matrimonio aveva incontrato due sorelle: Giorgina e Marta due graziose giovinette. Marta era magnifica, alta, bionda, fresca, di carnagione lattea, di occhi azzurri: Giorgina era bruna, nervosa, taciturna, col viso lungo e pallido, coi capelli corti e ricciuti, meno bella di Marta, ma più insinuante, più donna, più interessante per il languore dello sguardo, per lo atteggiamento felino e inquieto del suo lungo corpo. E Mario Morandini si chiedeva e continuerà a chiedersi: Quale mi piace di più?

Altra figura di molto rilievo è quella di Emilio Palmi in «Salici Piangenti». Ha perduto in due giorni la moglie e la figlia, il suo dolore non ha tregua. Le ha amate molto quelle sue care, ma a modo suo. Tutto preso dagli affari, arcigno, compassato, ostile a tutte le eleganze femminili, non le ha fatte felici; non ha il conforto dei buoni ricordi! Egli fugge ora ogni incontro di conoscenti; la commiserazione gli è importuna e odiosa.

La famiglia del compianto

Pussini Antonio

vivamente ringrazia tutti coloro che intervennero alle estreme onoranze del suo caro estinto o in qualsiasi modo parteciparono al suo dolore immenso.

Ziracco, 2 giugno 1921.

Ringraziamento

La moglie Ortensia, i figli Francesco, Enrico, Arturo, le figlie Lucia, Margherita, il fratello Eugenio e parenti tutti ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che presero parte alla mesta cerimonia per la morte del loro adorato

Andrea Piussi

Tarvisio, 2 giugno 1921.

Ringraziamento

La madre Macoratti Erminia ed i parenti tutti ringraziano sentitamente le Autorità Civili e Militari, la rappresentanze della Sezione Combattenti, del Fascio di Combattimento, della Società Operaia e tutti quanti vollero rendere l'estremo saluto alla salma del compianto

MUSURNANA GIUSEPPE

Comune di Tavagnacco

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 15 Giugno è aperto il concorso al posto di guardia campestre con lo stipendio annuo di L. 3000 oltre il caro-vivere di legge. I concorrenti dovranno presentare in carta bollata da L. 1.— i seguenti documenti: 1) Certificato di proscioglimento dalla III elementare - 2) Certificato di nascita — 3) Certificato penale in data non anteriore a tre mesi. 4) Certificato di buona condotta. 5) Certificato di sana e robusta costituzione.

Il Sindaco: E. Moro.

CRONACA CITTADINA

La "Dante Alighieri,,

per i soldati caduti nell'Alta Slesia

La sorte dell'Alta Slesia non è ancora decisa. Mentre le male arti della vecchia diplomazia tendono a violentare la volontà plebiscitaria e l'attenzione europea guarda al dramma diplomatico non senza preoccupazioni per il domani, noi italiani non possiamo dimenticare che lassù fu versato sangue di nostra gente.

I nostri soldati caduti in terra straniera — in tempo di pace — per obbedire alla consegna devono essere ricordati in modo duraturo come gli eroi della guerra.

Bene ha fatto dunque la «Dante Alighieri», sempre vigile per le più nobili iniziative nazionali, a volere che i caduti della Slesia siano iscritti nel suo libro d'oro.

Il pubblico friulano coglierà tutto l'alto significato dell'invito che gli viene rivolto e risponderà con un plebiscito di amore e di fede.

Ecco l'inizio della sottoscrizione:

Senatore bar. gran uff. Elio Morpurgo lire 10 — Valentinis commend. dottor Gualtiero 10 — Marcovich dottor Vittorio 10 — Miotti cav. dottor Elio 10 — Baschiera cav. avvocato Giacomo 10 — Biasutti cav. dottor Giuseppe 10 — Burgharth cav. Rodolfo 10 — di Caporiacco conte gran uff. avvocato Gino 10 — Fiammazzo cav. prof. Antonio 10 — Garassini cav. uff. prof. Gio. Batta 10 — Lazzari cav. prof. Roberto 10 — Linussa avvocato Eugenio 10 — Luzzatto cav. dottor Oscar 10 — Marchesi cav. prof. Vincenzo 10 — Marzuttini commendatore dottor Carlo 10 — Nimis cav. Alessandro 10 — Novacco cav. prof. Giovanni 10 — Pecile comm. prof. Domenico 10 — Pico comm. Emilio 10 — di Prampero conte ing. Carlo 10 — Russo cav. Luigi 10 — Volussi cav. ing. Odorico 10 — Zanuttini cav. avvocato Secondo 10 — Zavatti Vicardo 10 — Pisenti avvocato Pietro 10 — Volpe comm. dottor Emilio 10 — Spezzotti gran uff. Luigi 10 — Rizzani comm. Antonio e Bonifacio 10 — Calligaris cav. Alberto 10 — Miotti cav. Giovanni 10 — Bon cav. rag. Luigi 10 — Berghinz comm. prof. dottor Guido 10 — Berthod cav. uff. prof. Flavio 10 — Bissattini cav. Giovanni 10 — Cantarutti comm. ing. Gio. Batta 10 — Del Pup Domenico 10 — Marzuttini Carlo junior 10 — lire 370 (continua)

Adunanza dell'Ordine dei farmacisti

Le dimissioni del Consiglio

Domenica 29 fu tenuta l'adunanza generale dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Udine. Non si teneva da tempo immemorabile. — L'invito diramato con lettera raccomandata fu creduto una facezia tanto è vero che il numero dei presenti fu desolantemente esiguo. Furono subiti notate le assenze dei notabili più facoltosi della farmacia friulana: comm. dottor Fabris, prof. Comessatti, signor Bosero, dottor Della Savia di Cividale, dottor Veroi di Pordenone dottor Chiussi di Tolmezzo e quella dei farmacisti non proprietari.

Questi ultimi pare abbiano una unica funzione in seno all'ordine: quella di pagare la quota annuale.

La seduta è aperta alle ore 15, dal presidente dottor Bertossi il quale commemora con appropriate parole il fascista Pischiutta assassinato a Pordenone, fratello del collega dott. Angelo. «Pochi, ma buoni» egli incomincia e dopo aver comunicate le dimissioni del dottor Asquini è dolente di dover constatare come il dottor Asquini preferisce appartarsi dal tavolo. Legge quindi una lunga minuta relazione spiegando l'opera del consiglio nelle questioni più vitali, giustificando il consiglio per quel programma che non ha potuto svolgere: interessamento per la liquidazione dei danni guerra, tariffa ed orario dei collaboratori, proprietari prestanome, proprietari abusivi ecc. ecc. — Invoca sopratutto un voto sincero ricordando come fra il criticare ed il fare ci sia di mezzo proprio... il fare.

Il dottor Asquini giustifica la propria condotta.

Il farmacista Allatere pronuncia una requisitoria mettendo in evidenza l'opera negativa del consiglio che, pur essendo formato dai colleghi migliori, è quasi caduto nel ridicolo invischiandosi nella candidatura Cossettini. Una grande prova fu rivelata da un innocente fatto. Nonostante il voto unanime del Fascio Sanitario, il dottor Bertossi lanciava l'estremo appello il 14 maggio attraverso le colonne del «Friuli», giornale che veniva inviato a tutti i colleghi friulani usando le fascette a stampa dell'ordine stesso.

Il farmacista Tretti parla molto bene a proposito del caso Asquini invitando però il Consiglio a dimettersi.

Il presidente dottor Bertossi replica cercando di smussare le angolosità scabrose degli appunti mossi al Consiglio.

Il dottor Trebbi spezza una ultima lancia con molto calore cercando di giustificare l'appoggio alla candidatura Cossettini.

Il Presidente mette ai voti la relazione morale. Il farmacista Boari da uomo navigato propone la votazione segreta. Il dottor Bertossi si meraviglia della proposta e vorrebbe sfruttare il coraggio delle opinioni dei soci.

La votazione dà come risultato l'eguaglianza aritmetica tra i voti contrari e favorevoli. — Sul banco del Consiglio c'è un momento di perplessità che dura poco perchè il cav. Clemencig sussurra: Dimissioni.

Il Presidente dichiara che il Consiglio unanime rassegnava le proprie dimissioni.

Il farmacista Pandolfi avendo votato la sfiducia si duole delle conseguenze.

Lunedì il Consiglio rassegnò le proprie unanimi dimissioni nelle mani del R.o Prefetto.

Con molta probabilità le elezioni del nuovo Consiglio avverranno il 26 giugno.

L'Associazione Magistrale Friulana

«Umberto Caratti»

ha inviato in questi giorni a tutti i maestri della provincia la seguente circolare che annuncia l'XI. Congresso Provinciale:

Egregio collega — Il giorno 9 giugno p. v., in Udine, nella sala maggiore delle civiche scuole di via Dante, cortesemente concessa dall'on. Amministrazione comunale, si terrà l'XI. Congresso della nostra Associazione.

Verrà trattato il seguente ordine del giorno:

1. Resoconto sul Congresso Nazionale di Roma (relatori i maestri Giuseppe Passoni e Paolo Blancato). — 2. Questioni economiche (relatori i maestri Antonio Favit e Ciro Sandri — 3. Eventuali proposte.

Con questo Congresso la «Magistrale Friulana» riprende la tradizione degli annuali convegni, interrotta dal 1914, per le fortunose vicende che sconvolsero l'Italia e particolarmente il nostro Friuli.

Ora come non mai dobbiamo sentire il bisogno di serrare le file. E' necessario in questo momento criticissimo per l'avvenire della classe, che i maestri friulani diano prova di concorde volere, perchè la scuola abbia il posto che le compete fra le grandi istituzioni nazionali e la classe magistrale il giusto riconoscimento dell'opera sua.

Collega, contiamo sul suo intervento al Congresso.

Udine, 1 giugno 1921.

La Presidenza C. G. Omet, R. Bellina, E. Bandi — Il segretario: L. Bonanni.

Programma della giornata

Ore 10: Inaugurazione del Congresso e inizio dei lavori — Ore 11.45: Ricevimento offerto ai Congressisti dall'on. Amministrazione del Comune nelle sale della Loggia municipale — Ore 12.30: Colazione sociale — Ore 14: Ripresa dei lavori del Congresso.

N. B. — I colleghi che intendano prender parte alla colazione sociale, sono pregati d'inviare cartolina vaglia di lire 16 al Segretaio dell'Associazione, maestro Luigi Bonanni, via Treppo, 53, Udine, non oltre il giorno 7.

Causa d'ostruzionismo attuato dagli impiegati postelegrafonici, può darsi che molti colleghi ricevano in ritardo la presente circolare e che altri non la ricevano affatto. Questo comunicato serva d'invito personale.

L'agitazione degli impiegati statali

continua. Ieri il Comizio venne tenuto alle ore 10 nella sala delle pubbliche riunioni, in via Treppo. Venne deliberato di inviare un telegramma di plauso al Comitato centrale.

Oggi il Comizio viene tenuto alle ore 17, nel salone del Castello.

LE DELIBERAZIONI DEL COMITATO DI UDINE

Il Comitato udinese di agitazione ci invia il seguente comunicato:

Il Comitato misto di agitazione di Udine, riunitosi il 2 corr., alle ore 18, avute comunicazioni dal Comitato Centrale di indire i comizi per le ore 17, affine di non danneggiare maggiormente gli interessi del pubblico, delibera d'invitare tutti gli impiegati statali a non dare ascolto alle recenti minaccie del Governo e intervenire tutti indistintamente, abbandonando i servizi per la durata del Comizio, alle ore 17 del 3 corr., nel salone massimo del civico Castello ove parlerà qualche oratore e saranno date notizie degli ultimi telegrammi già pervenuti dal Comitato centrale.

La parziale sospensione

dei servizi alle Poste

Il direttore principale delle poste di Udine ha diretto a tutti gli uffici postali-telegrafici della provincia la seguente:

« Sospenda subito servizio accettazioni pacchi, assicurate, effetti da riscuotere, circolari, biglietti da visita, partecipazioni, invio stampe non periodiche ancorchè editoriali, invio giornali seconda mano, cartoline illustrate, campioni. Servizio deve limitarsi accettazione e recapito lettere e cartoline ordinarie e raccomandate ».

Ai piccoli industriali

Per la Mostra di Emulazione

La Mostra di Emulazione che avrà luogo qui a Udine in agosto e settembre p. v. avrà una sezione speciale dedicata alle piccole industrie.

Quali vantaggi possano ricavare le nostre piccole industrie dal poter mettere in evidenza, in occasione così propizia, i loro geniali prodotti, è facile immaginare: tanto più che sarà ammessa anche la vendita dei prodotti e l'assunzione di commission. Molto probabilmente saranno stabiliti dei premi per i migliori espositori di prodotti caratteristici.

Il Comitato Friulano per le piccole industrie assisterà con ogni cura e premura i piccoli industriali che vorranno concorrere e cercherà di sollevarli il più possibile dalle spese. Esso fa pertanto invito a tutti i piccoli industriali perchè vogliano mandare al più presto la loro adesione all'ing. Fachini - Udine, presidente del Comitato per le piccole industrie e membro del Comitato della Mostra.

Ogni informazione ed ogni chiarimento saranno subito dati, restando il Comitato a completa disposizione di coloro che li richiederanno.

La festa dello Statuto

LA RIVISTA

Domenica 5 corr. nella ricorrenza della festa dello Statuto, per la prima volta dopo la grande guerra e la liberazione della città, il sig. Generale Comandante la Divisione di Cavalleria passerà in rivista le truppe del presidio di Udine; alle ore 10.30 in Piazza Umberto I.

Prima della rivista, il Comandante della Divisione consegnerà ad alcuni militari decorati le insegne del valore.

Interverranno le autorità militari e civili.

Tutti i sigg. Ufficiali in congedo sono invitati ad intervenire in grande uniforme.

Luogo di radunata: Gradinata del palazzo del R. Liceo Ginnasio, ore 10.

Convegno dei Fasci

di Combattimento

Domenica 5 giugno, alle ore 14, avrà luogo un convegno dei fasci di combattimento nei locali di via della Posta per trattare il seguente ordine del giorno.

1. Federazione dei Fasci di Combattimento del Friuli — 2. Movimento e indirizzo dei Fasci — 3. Finanziamento della Federazione — 4. Movimento econ. — 5. Discipl. interna dei Fasci di combattimento — 6. Varie.

Il rinfresco al Caffè Dorta

agli ufficiali del 2.o Regg. Fanteria

A modificazione di quanto fu pubblicato nel numero di ieri a riguardo dello «champagne» offerto agli ufficiali del 2.o Regg. Fanteria Savoia, siamo venuti a conoscenza che l'iniziativa partì dagli ufficiali del deposito che in tal modo vollero festeggiare il ritorno dei colleghi ed offrire loro il modo di conoscere quanto di meglio offre la cittadinanza udinese e non, come fu erroneamente stampato, dagli ufficiali del reggimento per ringraziare dell'accoglienza avuta.

Elenco delle acque pubbliche

L'Ufficio del Genio Civile avvisa che con decreto Ministeriale 14 dicembre 1920 n. 14341 è stato disposto il deposito dello schema di elenco delle Acque pubbliche della Provincia di Udine nell'Ufficio di Prefettura, e che detto decreto e schema di elenco sono stati inseriti nei numeri 56, 58, 65 e 68 del foglio degli Annunzi Legali della provincia, in data 12 gennaio, 19 gennaio, 12 febbraio, 23 febbraio del corrente anno; nonchè in un fascicoletto a parte, depositandone un esemplare nella Segreteria dei singoli Comuni.

Entro il termine di mesi sei dalla data dell'inserzione nella «Gazzetta Ufficiale» avvenuta nei N. 99 (parte seconda) del giorno 27 aprile 1921, gli interessati potranno produrre le eventuali osservazioni.

Corsi di istruzione premilitare

Conferenze che si terranno agli allievi del corso:

3 giugno, ore 19: Palestra nei locali Scuole S. Domenico: tema « Il lavoro inteso come un grande dovere umano ». Conferenziere sig. dott. Cesan Benoni, tenente, mutilato di guerra.

6 giugno, ore 19: Palestra Scuole di S. Domenico — Tema « La grande guerra europea». Conferenziere sig. Ridomi Tristano di Giuseppe.

8 giugno, ore 19: Palestra Scuole S. Domenico — Tema: « L'esercito ». Conferenziere capitano sig. Cassone.

Tutti gli allievi inscritti al Corso premilitare, si troveranno riuniti per le ore 18.30 nel cortile delle scuole di S. Domenico, dei giorni 3, 6, 8 giugno per assistere alle conferenze suddette. Si fa raccomandazione di non mancare.

Inaugurazione della cinematografia agraria

A UDINE

Ieri, per iniziativa dell'Associazione Agraria Friulana e dell'Istituto Cerere di Roma, è stato dato a Udine il primo esperimento di cinematografia agraria.

Trattasi di un nuovo ramo efficacissimo di fervida propaganda dei migliori sistemi di lavorazione della terra e di coltivazione delle piante a cui la cinematografia offre tutti i suoi mezzi esatti ed attraenti.

La sede di Udine del nuovo Comitato Pro coltura Agraria ha avuto ieri felicemente il battesimo davanti ad oltre seicento spettatori.

Il dott. Conti illustrò il programma dell'Istituto Nazionale che presiede alla propaganda agraria cinematografica accogliendo il generale consenso.

Le adesioni al Comitato Pro coltura agraria di enti, istituzione agricole e privati, devono pervenire all'Associazione Agraria Friulana.

Sezione agenti dazieri

Riunione di Comitato

Cortesemente si prega tutti i componenti il Comitato della Sezione Ramo Agenti, d'intervenire la sera del giorno 8 corrente mese, alle ore 18, all'Albergo al Telegrafo per discutere un ordine del giorno interessante.

Biciclette residuate dalla guerra

PER MUTILATI

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed invalidi di guerra comunica quanto segue:

« Dal giorno 1 giugno, al giorno 31 giugno, in obbedienza alle disposizioni del Ministero del Tesoro, sono in vendita presso la Commissione Tecnico Amministrativa del Centro Automobilistico di Trieste (Servola) n. 31 lotti di biciclette tipo militare, in condizioni discrete al prezzo variabile di L. 100 a 250.

Il materiale trovasi raccolto nel concentramento autoveicoli guasti di Palmanova.

Essendo per il periodo di tempo suddetto le vendite esclusivamente riservate ai mutilati e combattenti è necessario che le Associazioni Combattenti e Mutilati rilascino un documento dal quale regolarmente risulti la condizione dell'acquirente.

I mutilati ed invalidi di guerra che desiderassero concorrere all'acquisto, sono pregati di passare prima del 10 corr. agli Uffici dell'Associazione Mutilati, via Missionari n. 2.

Per Garibaldi

Ieri, scadendo il 39.o anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, sul palazzo municipale della Loggia venne esposta la bandiera nazionale e sul monumento fu deposta una corona dall'Associazione Veterani e Reduci.

Società Veterani e Reduci

dalle Patrie Battaglie

In seguito alla demolizione dell'intero stabile ex-Filippini in via della Posta n. 38 per la erezione del Palazzo Poste e Telegrafi, l'on. Giunta Municipale, continuando sempre le benemerenze delle precedenti Amministrazioni verso i veterani e reduci, ha assegnato a questa Società come nuova residenza una parte del locale dove ha sede la Società Operaia Generale di M. S., in piazzetta Ospedale n. 2, che venne già occupato dal sodalizio fino dal 1.o giugno.

La tradizionale tombola

della CONGREGAZIONE di CARITA'

15 Agosto 1921

Nella seduta del 1 corrente il Consiglio della Congregazione di Carità ha stabilito che, come di consuetudine, il giorno 15 agosto 1921 abbia luogo in Giardino Grande la tradizionale tombola a favore della Congregazione stessa.

Invito ai veneziani

residenti a Udine

Tutti i veneziani residenti in Udine sono invitati domenica 5 giugno alle ore 4 pomeridiane nei locali della trattoria ai Ronchi via Stabernao, vicino alla caserma del secondo fanteria via Aquileia per la costituzione di una società benefica fra veneziani residenti in Udine.

Si raccomanda di intervenire.

Media del cambio

pei dazi doganali

La Camera di Commercio avverte che per la prima quindicina di giugno furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nel pagamenti dei dazi doganali eseguiti in biglietti di Stato o di Banca:

a) Daziamenti fino a lire cento, viaggiatori e pacchi postali, L. 248.

—b) Altri daziamenti, L. 348.

Prove pubbliche

di Conferenze Agrarie

Gli inscritti al Corso di Cooperazione e Contabilità agraria oggi si cimenteranno alle prove di conferenze agrarie presso l'Associazione Agraria Friulana. Gli esami si iniziano alle ore 10.

Al Comitato Udinese Pro Orfani

di guerra

(che ha sede al Municipio di Udine)

Per onorare la memoria di Romeo Battistig alcuni Reduci d'Africa della Provincia di Udine offrono alla Commissione di vigilanza degli Orfani di Guerra di Udine (che ha sede in Municipio) L. 80 — Beltrandi cav. Giuseppe L. 50 — Pilotti Carlo, 5 — Erminio Quain 5 — Caneva Giuseppe L. 5 — Cerutti Elia 2 — Petrei Bernardino 5 — Simonetti Francesco, 4 — Davide Alberto, 2 — Chicul Luigi 2.

La fiera di Caporetto

Si porta a conoscenza del pubblico che il giorno 13 giugno avrà luogo a Caporetto la tradizionale Fiera di S. Antonio come negli anni prebellici.

I BOVINI PROVENIENTI DALLA GERMANIA

L'Intendenza di Finanza ci comunica:

Prossimamente la Germania consegnerà un certo numero di bovini i quali saranno distribuiti anche ai proprietari ed agricoltori delle provincie liberate, che abbiano subiti danni di guerra sulle aziende agricole e che aderiscono di farne imputare il valore in acconto alla loro indennità di risarcimento.

Coloro che intendono valersi di tale facoltà dovranno produrre domanda in carta libera al Consorzio Zootecnico Provinciale consegnandola però alla Intendenz adi Finanza ed alla Agenzia delle Imposte competente a liquidare l'indennità di risarcimento.

Tale domanda deve essere presentata non oltre il 30 del prossimo giugno e deve contenere la data della presentazione della domanda di risarcimento; la dichiarazione se e quali anticipazioni e somministrazioni il richiedente abbia avuto e richiesto così agli organi liquidatori del risarcimento, come ad altri organi od Istituti dello Stato, o sovvenzioni dallo Stato, in danaro, o in natura, in conto risarcimento; la dichiarazione che il richiedente accetta il prezzo che l'apposita Commissione stabilirà per ogni bovino e autorizzo l'amministrazione ad addebitare tale prezzo sul conto della indennità per risarcimento di danni.

Orario delle linee Grado-Belvedere e viceversa

Motoscafo «Beleno» in vigore dal 1.o giugno 1921.

Giorni feriali

Partenze da Grado: I. ore 5 - arrivo a Belvedere 5.30 — II. 7.45. - Arrivo Belvedere 7.45. — III: ore 10.15 - Arrivo a Belvedere ore 10.45 — IV. ore 10.30 - Arrivo a Belvedere 14. — V.: ore 17. - Arrivo a Belvedere 17.30. — VI.: ore 1930. - Arrivo a Belvedere 20.

Partenze da Belvedere: I. ore 6. - Arrivo a Grado: 6.30 — II. ore 8.15 - Arrivo a Grado 8.45 — III: ore 11.15 - Arrivo a Grado 11.45 — IV.: 14.30 - Arrivo a Grado: 15 — V: ore 18 - Arrivo a Grado: 18.30 — VI ore 20.15 - Arrivo a Grado 20.45. — In coincidenza col treno.

Orario domenicale

Partenze da Grado: I. ore 7.15. - Arrivo a Belvedere: 7.45 — II.: ore 13.30 - Arrivo a Belvedere 14. — III: ore 17: Arrivo a Belvedere 17.30 in coincidenza col treno.

Partenze da Belvedere I.: ore 8.15 - arrivo a Grado 8.45 — II: ore 14.15 - Arrivo a Grado 14.45 — III: ore 18. - Arrivo a Grado 18.30.

Mercato bovino ed equino

del primo giovedì del mese

(Braida Bassi)

Buoi 4: Venduti 2 da Lire 3150 a lire 4000.
Vacche 80: Vendute 18 da lire 1920 a lire 2000.
Vitelli 58: Venduti 18 da lire 1300 a lire 3000.
Cavalli 112: Venduti 46 da lire 1900 a lire 3800.
Muli 47: Venduti 11 da lire 1500 a lire 2700.
Asini 3: Venduti 2: da lire 200 a lire 300.
Vacche a peso vivo da lire 4.70 a lire 4.90.
Vitelli a peso vivo da lire 6 a lire 6.50

MERCATO SUINO

Maiali da latte entrati 200, venduti 65 da lire 60 a lire 90.
Maiali da 2 a 4 mesi entrati 180, venduti 100 da lire 100 a lire 140.
Maiali da 4 a 6 mesi, entrati 160 — venduti 65 da lire 200 a lire 230.
Venduti 8 maiali da macello.

Istituto friulano

PRO ORFANI DI GUERRA

Durante il mese di maggio u. s. all'Istituto Friulano «Pro Orfani di guerra» in Rubignacco (Cividale) vennero fatte beneficenze direttamente all'Istituto stesso o per mezzo della Congregazione di Carità di Cividale per la complessiva somma di lire 680. A tutti coloro che con tanto affetto continuamente si ricordano della provvida istituzione di beneficenza la Presidenza porge vivissimi ringraziamenti.

Banda cittadina

La Banca Cittadina, invece di ieri sera, terrà il concerto settimanale domenica prossima, festa dello Statuto.

Il Risorgimento delle Venezie

Il sommario dell'ultimo numero del «Risorgimento delle Venezie» uscito il 1.o giugno, reca fra altro:

La settimana della stampa estera nelle Venezie — Problemi di bonifica agraria — Le iniziative dell'Istituto Federale di Credito — Per la ricostruzione delle aziende agricole ed industriali — Per il manifesto della XIII Esposizione d'Arte — La mostra campionaria di Padova — I congressi forestali e del carbone bianco ad Udine — Risarcimento e ricostruzioni del Friuli — La riparazione dei danni di guerra nel Veneto — Giurisprudenza — I bovini provenienti dalla Germania — In fascio — Nel mondo commerciale, ecc.

Cronaca Sportiva

CORSE PODISTICHE

Domenica 5 giugno, alle ore 15 (tempo permettendo) avranno luogo in Piazza d'Armi le seguenti corse podistiche libere solamente a tutti gli studenti di Udine:

Corsa m. 100 — Corsa m. 400 — Corsa resistenza m. 3000.

I premi consisteranno in ricchi oggetti e diplomi.

Le iscrizioni alle gare sono ormai una quarantina e gli studenti che vogliono ancora iscriversi, possono rivolgersi presso il sig. Toffoletti Edoardo delle Scuole Tecniche.

Tali gare hanno scopo di incoraggiamento.

Voci del pubblico

DUE PAROLE DI UN IMPIEGATO

Quasi certamente la mia sarà «vox clamantis in deserto», ma non è forse inutile che anche la voce di un interessato suoni discorde dalle altre, tanto più che molte, che suonerebbero discordi, sono mute.

Che le condizioni degli impiegati sieno infelicissime io certamente non nego; col mio stipendio non riesco a dar da mangiare alla mia famiglia, dico: **dar da mangiare;** lavoro come un asino e rinuncio a tutto. Nè io mi assumerò la difesa di ministeri e di ministri; se avessi l'obbligo di gratitudine di tali difese non sarei insegnante di ginnasio inferiore a Udine. Ma con cattivi mezzi non si sostengono buone cause; e il mezzo con cui gli impiegati sostengono **ora** il loro diritto a un miglior trattamento è pessimo.

Sono tutti socialisti gli impiegati e credono che la salvezza sia nello sfacelo del regime attuale? Allora và bene; si potrà dissentire, e discutere, ma dal loro punto di vista avrebbero ragione. Ma chi sono, e in buon numero, sebbene non sembri, contrari a questo arrembaggio allo Stato e lo subiscono come sempre le masse subiscono le minoranze estremiste.

Quando qualche mese fa la Federazione degli insegnanti medi chiese se saremmo stati disposti, soli o insieme cogli altri impiegati, a scioperare, pochi rispondemmo recisamente **no;** la più parte rispose **no**, ma si affrettò a soggiungere che avrebbe scioperato per solidarietà se la Federazione lo avesse ordinato.

La solidarietà il comodo paravento dietro il quale ci si ritira dignitosamente per far cosa che in coscienza si sente di non poter fare.

E la solidarietà colla propria coscienza? E la solidarietà con quelli coi quali in fondo si era d'accordo? La Federazione potè pertanto asserire che la maggioranza era favorevole allo sciopero; così si creano le maggioranze, e poi si mantengono, come si vide nel rientrato sciopero degli insegnanti delle terre invase, tenendo in tasca telegrammi che dovevano essere lealmente comunicati all'assemblea minacciando di boicottaggio insegnanti nelle pensioni, e schernendo altre insegnanti nei locali stessi della scuola, sono fatti, sono storia, e io procuro che la storia mi insegni qualche cosa.

E quando questi signori caporioni, questi eroi pei quali il pericolo più grave, da Campanozzi in qua è quello di diventar deputati, mi mandano degli ordini, io prima li accolgo con sospetto, poi li discuto, e se non mi vanno, non li accetto.

Più d'uno con cui ho parlato, vede sotto questo movimento una torbida manovra politica, più d'uno lo disapprova e se ne sdegna, moltissimi sono scettici e indifferenti, nessuno osa reagire. Ma, perdio, abbiamo dunque noi, gente che ha un corredo di studi e che dovrebbe essere abituata a riflettere, la mentalità dell'ultimo operaio? O siamo una massa molle, amorfa, fatta per essere impastata dal primo pasticciere? O siamo così egoisticamente miopi da non vedere più in là di quelle 50 lire mensili per cui ci battiamo? Buttiamo all'aria stato e regime, anche il mondo, se volete, che quando avremo ogni mese quelle cinquanta lire non ci occorrerà altro.

Disciplina, per Dio santo, disciplina ci vuole, ma profonda, ma sentita, che non si esaurisca in freddc manifestazioni esteriori, ma si nutra di convinzioni e di una retta visione delle necessità storiche.

prof. **Guido Perale**

SULLA CHIUSURA degli ESERCIZI PUBBLICI

Un decreto prefettizio ha di nuovo modificato l'orario dei pubblici esercizi, e sta bene. Ma vien naturale la domanda: quali criteri sono stati adottati per modificare il precedente? Si vuole ancora esista la differenza fra trattoria, fiaschetteria, bottiglieria, bar e osteria; e in che consiste essa? Nel fatto che mentre le vinie tengono il vino in fiaschi e bottiglie le altre lo tengono nelle botti? E dopo le ore 22 forse non è bevibile il vino in fiaschi e bottiglie?

Forse la Commissione è stata così ingenua da supporre che chiudendo le osterie alle 22 gli amanti di Bacco andassero a dormire sapendo che altri esercizi chiudono alle 23? Ha forse creduto di combattere a questo modo l'alcoolismo? Fa sorridere il solo pensare che mentre gran parte di esercenti somministrano solo vino, ai negozi di generi alimentari è ancora permessa la mescita di bevande alcooliche superiori ai 21 gradi.

Si è forse preoccupata della moralità degli esercizi? Ed allora, dove la Autorità lo ritiene opportuno, intervenga facendo chiudere tali ambienti anche per il decoro della città. Ma non si tratti alla stessa stregua osterie e bettole, osterie che sono state riconosciute idonee al passaggio di categoria, ma che non l'hanno ottenuto solo perchè trattorie, bottiglierie ecc... ce n'eran già troppe.

Non deve più oltre continuare questa disparità di trattamento che per unico fine il danno dell'esercente che deve chiudere alle 22 e che alla sera non vede un cliente nel suo locale poichè esso cliente preferisce andare dove sa di rimanere indisturbato sino alle ore 23.

Si adotti un orario unico, ad eccezione per gli alberghi e restaurants, e non si cada nell'errore di danneggiare una categoria di esercenti a tutto vantaggio delle altre e senza che un beneficio ne risenta il programma antialcoolico.

Speriamo che una buona volta venga definita questa questione e ci auguriamo che l'Autorità competente voglia prendere in serio esame le considerazioni esposte che non domandano che giustizia.

Un danneggiato

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Ieri sera la Compagnia Lombardo ha rappresentato l'operetta di C. Lombardo «Il Rè di Chez Maxim» su motivi di Mario Costa.

Lo amenità e l'arte fine e briosa di Armando Fineschi hanno continuamente tenuta desta l'allegria dell'uditorio che ha calorosamente applaudito i graziosi balletti che questi ha eseguito insieme alla sig.na Davico.

Molto apprezzati sono stati la signorina Sammarco ed il cav. Egidio Lavoratori.

Stassera avremo un'altra novità: «La casa delle tre ragazze» di Franz Schubert.

Teatro Varietà Ambrosio

Continuano con crescente successo le recite della compagnia comica e di prosa «Città di Roma» con la maschera di Pippetto (Banana) che fa ridere anche chi non ha voglia. Come numeri di varietà impera la Lola Sernys valorosa cantante lirica che solleva entusiasmo eccezionale, ottima la Ada Flay, piacente la Dapne, e la Satanella, piena di brio e di stuzzicante repertorio. — Imminenti nuovi debutti.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

giugno 2

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	759.87	+ 20 8	N.N.W.	5.3
11	762.08	+ 23.2	S.W.	4.6
18	760.68	+ 25.3	N.N.W.	17.2

Temper. massima: + 26 9 - minima: + 17.4

Osservazioni: Ore 8: Vario incerto, nebbia orizzonte — Ore 11: Idem — Ore 18: idem.

180 arresti per i fatti di Empoli

FIRENZE, 2. — L'istruttoria per assicurare alla giustizia i responsabili morali e materiali dei luttuosi fatti avvenuti ad Empoli nel marzo scorso, volge al termine. Le persone finora arrestate e sulle quali gravano accuse specifiche sono 180, tutte tradotte alle carceri di Firenze, Siena e Pistoia. I latitanti, fra i quali trovansi i maggiori responsabili, sono una quindicina. Nel corso delle indagini sono stati individuati cinquanta giovani appartenenti alle guardie rosse, i quali sono stati denunciati anche come corpo armato.

Gli Hoenzollern a Berlino

ZURIGO, 2. — E' notevole la circostanza che alla festa commemorativa dei caduti del 4.o reggimento della guardia, celebratasi in una caserma di Berlino, abbia partecipato anche un figlio di Guglielmo II, il principe Eitel Federico. Ma il principe non partecipò affatto alla cerimonia come privato cittadino, ma come ex-comandante di reggimento, passando in rivista due compagnie del vecchio 4.o reggimento, ora incorporato nel nono reggimento della «Reichswehr». La banda suonò «La guardia al Reno» e i soldati sfilarono dinanzi al principe facendo il saluto.

Briand nominato dottore

all'università di Cardiff

PARIGI, 2. — L'università gallese di Cardiff, ha conferito ad Aristide Briand il titolo di «doctor of laws honoris causa», in riconoscimento dei grandi servigi resi durante la guerra alla causa del diritto.

Poichè Briand è bretone i gallesi lo considerano un po' loro parente. La consegna delle insegne dovrebbe essere fatta la ventura settimana (13) a Cardiff.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 2. — (Cambi). — Francia: 159.27 — Londra: 73.92 — Svizzera: 332.75 — New York: 19 — Germania: 29.70

:: Orario ferroviario ::

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE

Partenze da Udine: 5.10 — 8.30 (x) — fino a Monfalcone — 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 — 14.25 — 17.15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 — 9.9 — 11.10 — 15.40 — 19 — 23.20.

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.10 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 11.15 — 17.55 (x).

Arrivi a Udine: 8.41 (x) — 14.41 — 21.10.

I treni segnati con (x) sono soppressi la domenica.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa.

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 12.50 — 18.55 — 21.15.

Arrivi a Villa Santina: 8.55 — 13.15 — 19.53 — 22.10.

Partenze da Villa Santina: 6 — 11.30 — 17.30 — 20.

Arrivi a Staz. Carnia: 6.52 — 12.22 — 18.22 — 20.52.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 15.50 — 19.50.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.10 — 13.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45. — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25

Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14 35, 18.25 — **Arrivi a Udine** (P. G.) ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

(Piazzale Osoppo)

Partenze da Udine: 7.30. 8.10. 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13 25, 14.25, 15.25, 16.25 17.25, 18 25, 19.25, 20.5.
10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30. 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: 6.20, 10, 16.15, — Arrivi a Tolmezzo: 7.30, 11.10 17. — Partenze da Tolmezzo: 8, 12.30, 18.20, 21.30 — Arrivi a Paluzza: 9.15, 13.47, 19.35, 22.45.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: 8, 16, 15 — Arrivi a Maniago: 10, 18, 15, — Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10, 20 — Arrivi a Maniago: 11.30, 21 30 — Partenze da Maniago: 6.30, 16.45 — Arrivi a Pordenone: 8, 18.15.

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone 640, 12, 18 20 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.50 — Partenze da Portogruaro: 8.10, 12, 17.40 — Arrivi a Pordenone: 9.35, 13.30, 19.10

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 20 — Arrivi ad Aviano: 12, 20.40, — Partenze da Aviano: 7.20, 13.30 — Arrivi a Pordenone: 8, 14.10.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 3.30, 11.15, 14.15, 17.30, 20 — Arrivi a Cordenons: 8.50, 11,35, 14.35, 17.50, 20.20 — Partenze da Cordenons: 7.15, 9, 11.40, 14.45, 18 — Arrivi a Pordenone: 7.35, 9.20, 12, 15.5, 18.20.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.

Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo « Roma » in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12. 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45. 12, 14. 16, 19. 19, (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13, 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45. 14 20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo») Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30 — Arrivi a Clauzetto: 12.15, 20. — Partenze da Clauzetto: 5.30, 14.40. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.

Linea Automobilistica Udine-Spilimb.: Partenze da Udine: ore 12, 16, — Arrivi a Spilimbergo: 14.45, 18.30. — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 13.50. — Arrivi a Udine 9.15, 15.35.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 8.50, 15.20 19.50. — Partenze da Maniago: 5.30, 12, 18.45. — Arrivi a Spilimbergo: 6.50, 13.20, 20.5.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30. — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35, 20.20. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10, 14.20, — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.

Servizio autom. Spilimbergo - Casarsa Partenze da Spilimbergo: 11.15, — Arrivo a Casarsa: ore 12. — Partenza da Casarsa: ore 15. — Arrivo a Spilimbergo: ore 15.45.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::

Partenze da Gorizia: **Per Cervignano:** 7.30, 17. — **Per Gradisca - Romans:** 7.30, 12, 17. — **Per Aidussina - Postumia:** 7. — **Per Aidussina - S. Vito:** 7, 16.30. — **Per Cividale:** 13. — **Per Cormons:** 13, 17.30. — **Per Collio:** 13.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.